



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## **RIVA ACCIAIO – Comunicato Sindacale**

Si è svolta oggi, 26 maggio, a Milano la riunione dei delegati RSU degli stabilimenti Riva Acciaio e delle rispettive strutture territoriali e nazionali Fim Fiom Uilm, per affrontare in modo coordinato, come sindacato, la situazione di queste aziende, che rappresentano il comparto delle acciaierie elettriche del gruppo Riva Fire.

Al Comitato Aziendale Europeo del Gruppo Riva, che si è svolto la settimana scorsa, l'azienda ha confermato che, nonostante qualche segnale positivo, le prospettive di ripresa produttiva per tutto il settore siderurgico, non sono ancora chiaramente delineate e che vi è un'ulteriore criticità per le aziende del ciclo elettrico, dovuta all'incidenza dei costi energetici.

E' questa la ragione per la quale, nel settore in tutta Europa, si tende a concentrare la produzione nei periodi di costo più basso dell'energia, ossia la notte e nei fine settimana.

Questa situazione è già stata affrontata anche negli stabilimenti italiani, e ce ne siamo fatti carico in questi mesi, come rappresentanti sindacali, nella organizzazione del lavoro e degli orari, nelle riduzioni produttive gestite con tutti gli ammortizzatori sociali utilizzabili, la Cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria, i contratti di solidarietà, su cui si è già manifestata la disponibilità dell'azienda alla sperimentazione (riconfermata anche nella riunione del CAE).

Dalla riunione di coordinamento dei delegati del gruppo è emerso, invece, che si ritiene non possa essere praticato in Italia la sperimentazione di sistemi di organizzazione del lavoro che aboliscano strutturalmente la 4<sup>a</sup> squadra e schemi di orario che arrivino a 12 ore per turno.

E' stata riconfermata la disponibilità da parte sindacale alla ricerca delle migliori soluzioni possibili per l'uso più razionale degli impianti, in questa fase di riduzione produttiva, assieme alla conferma delle tutele e dei diritti in essere, anche dal punto di vista degli orari contrattuali, dei riposi festivi e prefestivi, dell'occupazione e delle professionalità.

Non può essere dimenticato, infatti, che recuperi di produttività sono già avvenuti negli stabilimenti Riva sia per effetto di investimenti tecnologici, che di miglioramenti nella organizzazione del lavoro, ai quali anche i lavoratori hanno attivamente partecipato.

La riunione si conclude con l'impegno a mantenere un collegamento più stretto tra tutti gli stabilimenti del gruppo, per trovare soluzioni che, nella salvaguardia delle specificità, abbiano punti fermi omogenei per tutti, a partire dalla possibile applicazione dei contratti di solidarietà.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI**

*Roma, 27 maggio 2010*